



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

In festa per Papa MONTINI e Mons ROMERO

Domenica 14 ottobre 2018 sarà giorno di festa per tutta la Chiesa, Papa Francesco proclamerà Santi due vescovi dei nostri giorni.

Giovanni Battista Montini è stato nostro arcivescovo a Milano dal 1 novembre 1954 al 21 giugno 1963 quando fu eletto papa con il nome di Paolo VI.

Oscar Arnulfo Romero fu arcivescovo di San Salvador dal 1977 al 24 marzo 1980 quando cadde colpito a morte mentre celebrava l'eucarestia. Vengono riportati alcuni brani del "Pensiero alla morte" una meditazione che Paolo VI scrisse nell'estate del 1965 ma che venne pubblicata solo dopo la sua morte (6 agosto 1978).

"Questo mondo immenso, misterioso, magnifico, questo universo dalle mille forze, dalle mille leggi, dalle mille bellezze, dalle mille profondità. E' un panorama incantevole. Pare prodigalità senza misura. Assale, a questo sguardo quasi retrospettivo, il rammarico di non averlo osservato quanto meritavano le meraviglie della natura, le ricchezze sorprendenti del macrocosmo e del microcosmo. Perché non ho studiato abbastanza, esplorato, ammirato la stanza nella quale la vita si svolge? Quale imperdonabile distrazione, quale riprovevole superficialità!



Tuttavia almeno in *extremis* si deve riconoscere che quel mondo, che è stato fatto per mezzo di Lui, è stupendo. Ti saluto, Ti celebro all'ultimo istante, sì, con immensa ammirazione; e, come si diceva con gratitudine: tutto è dono; dietro la vita, dietro la natura, l'universo, sta la Sapienza; e poi, lo dirò in questo commiato luminoso, (Tu ce lo hai rivelato, o Cristo Signore) sta l'Amore!

Poi io penso, qui davanti alla morte, maestra della filosofia della vita, che l'avvenimento fra tutti il più grande fu per me, come lo è per quanti hanno pari fortuna, l'incontro con Cristo, la Vita. Tutto qui sarebbe da rimeditare con la

continua pag.4

Evangelo secondo san **Marco Mc 5,21-43**

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.
Manda il tuo Spirito, Signore.
E rinnova la faccia della terra.

Essendo passato di nuovo Gesù all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla, ed egli stava lungo il mare. Si recò da lui uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, vedutolo, gli si gettò ai piedi e lo pregava con insistenza: «La mia figlioletta è agli estremi; vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva». Gesù andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Or una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita». E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male. Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi mi ha toccato il mantello?». I discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?». Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti

Preghiamo.

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera Sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen

e gli disse tutta la verità. Gesù rispose: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Và in pace e sii guarita dal tuo male». Mentre ancora parlava, dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, continua solo ad aver fede!». E non permise a nessuno di seguirlo fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina. Presa la mano della bambina, le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico, alzati!». Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. Gesù raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e ordinò di darle da mangiare.

DOMANDE

- Chi riceve la salvezza da Gesù in questo brano sono due donne: perché il Vangelo è tanto attento alle donne?

- Credi che Gesù è l'unica vera risposta al dolore e alla morte?

- Si parla molto di fede in questo testo: cos'è la fede?

RIFLESSIONI

- Il testo che meditiamo si compone di tre scene (Gairo che chiede aiuto a Gesù; la guarigione della donna con emorragia e la resurrezione della figlia di Gairo) e due miracoli, con molte similitudini: il numero 12; le due beneficiarie sono donne; si sottolinea la fede....

- Molti circondano e toccano Gesù, ma Lui si accorge quando lo tocca la donna malata: infatti lei si avvicina con fede. Non basta avvicinarsi a Gesù, chiedergli qualcosa... bisogna farlo con fede.

- Per la sua malattia (perdita di sangue e quindi di vita, secondo gli ebrei) la donna era impura: chi la toccava diventava impuro. Per questo, forse, la donna decide di toccare il mantello di Gesù. Invece Gesù la cerca, la tocca la sana: Gesù non ha paura di farsi contaminare dal male, non approva le discriminazioni, mette al centro chi soffre, si ferma davanti alla donna sofferente, anche se stava andando a sanare una bambina. E' la volontà di Gesù che salva, non il miracolo.

- Gesù sana la donna grazie alla sua fede, lo dice chiaramente a lei. E risuscita la bimba grazie alla fede dei suoi genitori. La fede è la fiducia che riponiamo in Gesù, è l'accoglienza di quanto Lui fa in noi. Per noi è accogliere ciò che ha già fatto in noi nel

Battesimo. Ma a volte credere in Gesù suscita il sorriso e la derisione di alcuni, come se credere in Gesù fosse credere in una favola che promette la vita oltre la morte...

- Gesù sana dalla malattia; Gesù risuscita dalla morte. E', e si manifesta, come il Signore della vita. Ma non tutti lo riconoscono e non tutti lo possono testimoniare: Egli chiama con sé Pietro, Giacomo e Giovanni quando entra a risuscitare la bimba. Gli stessi tre apostoli che assisteranno alla trasfigurazione e all'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi: momenti di morte, di croce e di vita, di risurrezione. La vita e la morte sono nelle mani di Gesù.

La mia voce sale a Dio e grido aiuto;
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.
Nel giorno dell'angoscia io cerco il
Signore,
tutta la notte la mia mano è tesa
e non si stanca;
io rifiuto ogni conforto.
Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno il mio spirito.
Tu trattiene dal sonno i miei occhi,
sono turbato e senza parole.
Forse Dio ci respingerà per sempre,
non sarà più benevolo con noi?
E' forse cessato per sempre il suo amore,
è finita la sua promessa per sempre?
O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande come il nostro Dio?
Tu sei il Dio che opera meraviglie,
manifesti la tua forza fra le genti.
E' il tuo braccio che ha salvato il tuo
popolo,
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

Dal Salmo 77

Al termine della lettura e meditazione

O Santo Spirito, che hai ispirato questa Parola di Vita,
fa' che l'accolga nel mio cuore come semente viva
e la metta in pratica per portare frutti di bontà e di pace. Amen.

"Io sono la risurrezione e la vita" (Gv 11,25)

continua da pag.1

chiarezza rivelatrice, che la lampada della morte dà a tale incontro. A nulla infatti ci sarebbe valso il nascere se non ci avesse servito ad essere redenti. Questa è la scoperta del preconio Pasquale, e questo è il criterio di valutazione di ogni cosa riguardante l'umana esistenza e del suo vero ed unico destino, che non si determina se non in ordine a Cristo: o meravigliosa pietà del tuo amore per noi! Meraviglia delle meraviglie il mistero della nostra vita in Cristo. Qui la fede, qui la speranza, qui l'amore cantano la nascita e celebrano le esequie dell'uomo. Io credo, io spero, io amo, nel nome Tuo, o Signore.

E poi ancora mi domando: perché hai chiamato me, perché mi hai scelto? Così inetto, così renitente, così povero di mente di cuore? Lo so: ... Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole ... perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio (Cor 1,27-28). La mia elezione indica due cose: la mia pochezza; la Tua libertà, misericordiosa e potente. La quale non si è fermata nemmeno davanti alle mie infedeltà, alla mia miseria, alla mia capacità di tradirTi: mio Dio, mio Dio, oserò dire ... in un estate con tripudio di Te dirò con presunzione: se non fossi Dio, saresti ingiusto, poiché abbiamo peccato gravemente ... e Tu Ti plachi. Noi Ti provochiamo all'ira, e Tu invece ci conduci alla misericordia!

Ed eccomi al Tuo servizio, eccomi al Tuo amore. Eccomi in uno stato di sublimazione, che non mi consente più di ricadere nella mia psicologia istintiva di pover'uomo, se non per ricordarmi la realtà del mio essere, e per reagire nella più sconfinata fiducia con la risposta che da me è dovuta: ... così sia, così sia. Tu lo sai che Ti voglio bene."

Paolo VI

AWISI

DOMENICA 14 OTTOBRE - Dedicazione del Duomo

- 10.30: Incontro di catechesi gruppi IV^a elementare e I^a media

LUNEDI' 15 OTTOBRE

- 21.00: Lectio Divina sul vangelo di Marco

GIOVEDI' 18 OTTOBRE

- 17.00: Incontro di catechesi IV^a elementare

- 21.00: Consiglio Pastorale

DOMENICA 21 OTTOBRE - I dopo la Dedicazione

- 8.00/18.00: Ritiro cresimandi a Sotto il Monte (BG)

- 11.30: Messa con Battesimi

- Pomeriggio: Festa accoglienza Scuola dell'infanzia

Le coppie di fidanzati che desiderano partecipare prossimamente al **CORSO FIDANZATI** diano la propria adesione; il corso si svolgerà il martedì sera nei mesi di gennaio/febbraio 2019.

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parcocchiacristore.com